

Progetti per ambiente e clima, bando Life da 281 milioni

FONDI UE

Inquinamento, acqua, rifiuti, riciclo e rumore tra le materie finanziabili

Scadenza il 12 settembre
Dotazione fino al 2020 ancora ricca: 1,66 miliardi

Stefano Picchi

Aperto un bando con una dotazione da 281 milioni di euro. Vale tanto la prossima scadenza del programma Life, lo strumento di finanziamento dedicato all'ambiente e al clima che, nel corso degli ultimi decenni, ha fortemente favorito progetti verdi negli Stati membri dell'Unione europea. Senza dimenticare che, nei prossimi anni, per questo tipo di azioni le risorse a disposizione saranno comunque molte. La dotazione rimanente fino al 2020 è, infatti, di 1,66 miliardi di euro. E, per il periodo 2021-2027, è stata approvata una proposta di finanziamento pari a 7,3 miliardi di euro.

I progetti premiati

Pochi giorni fa a Bruxelles sono stati premiati alcuni progetti Life conclusi recentemente che sono, in qualche modo, esemplari. Tra i finalisti, il progetto Life Wolfalps, che ha ridotto i danni e i conflitti dovuti alla naturale espansione del lupo sulle alpi in Italia, Francia e Slovenia; il progetto spagnolo Life Agriointegra, che ha dimostrato la possibilità di dimezzare l'uso dei pesticidi per contrastare i parassiti in agricoltura, utilizzando predatori naturali, colture di copertura e altri metodi; il progetto Life green gas network, che in Lombardia ha ri-

dotto del 6% le perdite di gas serra dalle reti di distribuzione di gas, con un nuovo sistema di gestione della pressione.

Lo strumento

Il programma Life, come detto, è lo strumento di finanziamento dell'Ue per l'ambiente e il clima che dal 1992 ha cofinanziato circa 5mila progetti. La dotazione rimanente fino al 2020 è di 1,66 miliardi di euro ma, per il periodo 2021-2027, lo scorso aprile il Parlamento europeo ha approvato una proposta di circa 7,3 miliardi, che amplia i temi ammessi all'energia pulita.

La chiamata in corso

Il bando aperto ha una dotazione complessiva di 281 milioni di euro, dei quali circa 224 per l'ambiente e 57 per il clima, con un tasso di cofinanziamento massimo compreso tra il 55 e il 75%.

Per entrambe le tematiche il bando prevede due tipologie di progetti: i progetti tradizionali, come quelli premiati recentemente e che hanno la dotazione maggiore, e i progetti integrati, cioè progetti a scala regionale o sovranazionale che migliorino la governance di un tema ambientale integrando varie fonti di finanziamento.

Eccetto che per i progetti tradizionali sul clima, il bando 2019 prevede due fasi di invio, entrambe tramite il sistema online Eproposal. La prima consiste nell'invio di una sintesi progettuale in inglese (concept note) di dieci pagine, che comprenda la descrizione del problema individuato, gli obiettivi del progetto, il partenariato, la lista delle azioni proposte e un budget di massima.

La procedura

Nel caso di una valutazione positiva, la cui notifica giungerà in ot-

tobre 2019, i proponenti verranno invitati a partecipare alla seconda fase che richiede di elaborare e inviare entro febbraio 2020 il progetto completo (full proposal, normalmente di non meno di 60 pagine ma spesso di 100 pagine e oltre a seconda della grandezza del progetto) in una delle lingue ufficiali della Ue.

Nel caso di progetti tradizionali sul clima, il bando prevede solamente l'invio di una proposta completa entro il 12 settembre 2019. L'impatto positivo sul-

l'ambiente rispetto al costo è uno dei principali parametri presi in considerazione per la valutazione dei progetti, oltre ovviamente alla qualità tecnica e alla coerenza con le tematiche «favorite» da un punteggio maggiore (topic) indicate nel bando annuale.

Le materie

Tra i topic di quest'anno del tema ambiente, troviamo alcuni molto attuali relativi all'acqua come le inondazioni, la siccità, l'inquinamento, l'ambiente marino e costiero, i rifiuti in mare, la gestione delle acque reflue e varie tematiche relative ai rifiuti quali la prevenzione, il riutilizzo, il riciclo, i rifiuti elettronici, plastici e organici, oltre alla gestione delle foreste, la riduzione del rumore in aree urbane e la mobilità sostenibile.

Per il tema natura saranno graditi anche progetti sugli impollinatori o sulla gestione privata dei terreni, che afferiscano a vari topic tra cui quelli legati al miglioramento della rete di aree naturali protette Natura 2000 o di specie in pericolo, all'ambiente marino, alle infrastrutture verdi, alle specie invasive o all'integrazione della biodiversità nelle decisioni economiche.

Per quanto riguarda i progetti sul clima, le novità di questo bando riguardano tra l'altro il miglioramento della resilienza delle infrastrutture pubbliche ai cambiamenti climatici, il miglioramento di sistemi di drenaggio rurali e urbani, la prevenzione dell'intrusione del cuneo salino nelle aree costiere, l'adattamento dell'agricoltura al cambio climatico e il contenimento delle specie aliene favorite dal cambio climatico.

IN BREVE

SICUREZZA

Bando Isi, click day il 14 giugno

Il 14 giugno 2019, dalle ore 15:00 alle ore 15:20, si svolgerà il click day valido per l'accesso ai finanziamenti Isi di cui al Bando 2018, dedicato dall'Inail alla sicurezza in azienda. Le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e salvato definitivamente la propria domanda possono accedere alla procedura informatica ed effettuare il download del codice identificativo necessario per procedere con l'inoltro online della domanda. Sono, inoltre, disponibili le regole tecniche con le indicazioni sulle modalità operative di partecipazione al click day 2019.

TAX CREDIT

Sport bonus, finestra aperta

Fino al 4 luglio è possibile accedere alla prima finestra, delle due previste nell'anno, per usufruire del tax credit per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, restauro o realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche destinate alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa. Lo spiega l'ufficio per lo Sport della presidenza del Consiglio dei ministri. Sul sito dell'ufficio per lo sport, entro il 19 luglio, sarà pubblicato l'elenco delle persone fisiche, degli enti non commerciali e delle imprese che potranno effettuare l'erogazione liberale in denaro.

Fondoprofessioni, 2,4 milioni di euro per i piani formativi

IL BANDO

Risorse per favorire l'aggiornamento di studi e aziende

Fondoprofessioni, il fondo interprofessionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, ha pubblicato l'avviso 3/19, che mette a disposizione 2,4 milioni di euro: consentirà di finanziare piani formativi pluriaziendali, destinati al personale di studi professionali provenienti da uno stesso settore o territorio.

Sono due le finestre previste per la presentazione delle domande di finanziamento basate sull'avviso. La prima parte in questi giorni e va da lunedì 10 giugno a lunedì 15 luglio. Tempi più lunghi per la seconda, che parte lunedì 4 novembre e arriva fino a mercoledì 4 dicembre 2019. «Finzieremo piani formativi finalizzati all'evoluzione tecnologica e organizzativa all'interno degli studi professionali - spiega Marco Natali, presidente di Fondoprofessioni - il Fondo rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo del comparto delle professioni, chiamato a rispondere alle sfide della digitalizzazione e dell'evoluzione del mercato dei servizi professionali. A breve apriremo anche altri bandi per finanziare la formazione, rivolti alle nuove forme di aggregazione, con una nuova progettualità e con nuovi strumenti per studi e collaboratori».

Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo, aggiunge: «Attraverso questo avviso intendiamo aggregare la domanda formativa di migliaia di studi professionali, sostenendo lo sviluppo di nuove com-

petenze dei lavoratori e rispondendo a fabbisogni diffusi».

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di 30mila euro. Sono ammesse sia attività d'aula che formazione a distanza. Per favorire una maggiore diffusione delle opportunità di formazione continua presso gli studi o le aziende, è possibile ottenere il riconoscimento di un'attività di pubblicizzazione (un convegno, seminario o riunione), propedeutica alla realizzazione dell'intervento formativo, fino a un massimo di 1.500 euro. L'importo per l'attività promozionale rientra comunque all'interno del contributo previsto per il piano formativo. Ogni singolo progetto prevede una durata da quattro a 40 ore, con almeno otto e non oltre 35 allievi in formazione. È ammesso un costo ora/allievo pari al massimo a 25 euro.

—G.L.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

1. Le risorse

Complessivamente ci sono a disposizione 2,4 milioni di euro, divisi in due chiamate a sportello. Entrambe avranno a disposizione 1,2 milioni di euro e saranno destinate alla realizzazione di piani formativi pluriaziendali, cioè destinati a più studi professionali o aziende

2. I tempi

La prima chiamata scatta il 10 giugno e si chiude il 15 luglio prossimo. La seconda parte il 4 novembre e si chiude il prossimo 4 dicembre

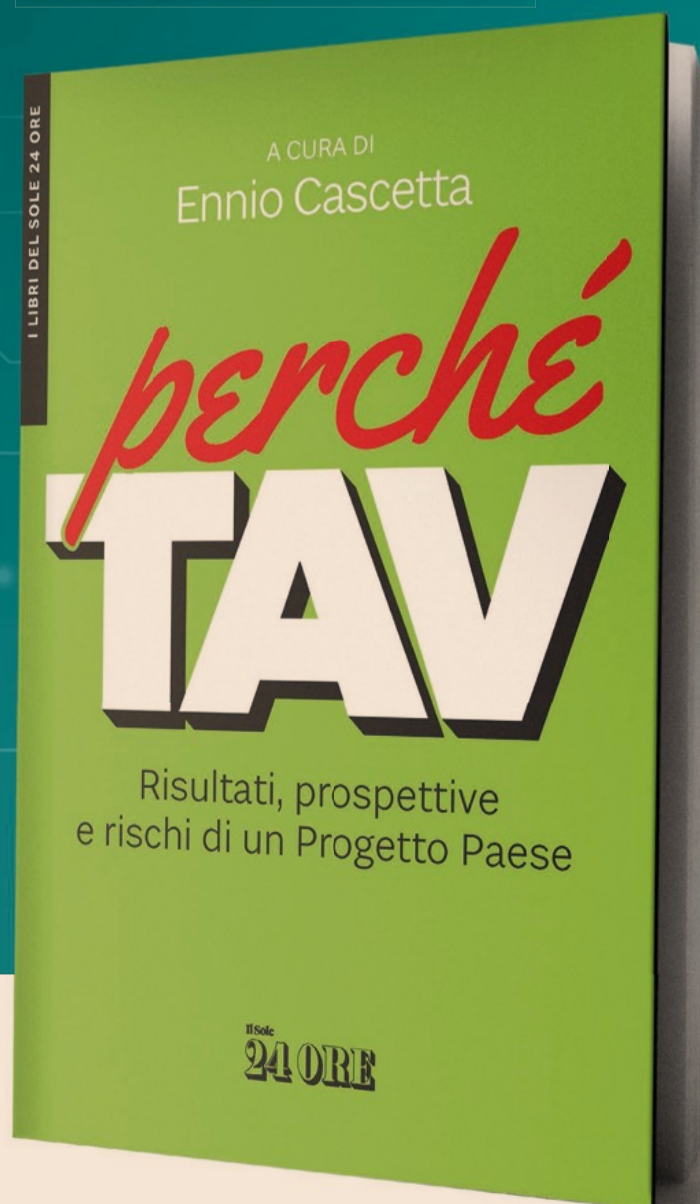
SHONETT/STUDIO

Il Sole
24 ORE

Italia ad alta velocità?

Il Sole 24 ORE ti accompagna in un viaggio sui binari dell'innovazione per conoscere effetti e benefici della TAV sull'economia del nostro Paese

L'infrastruttura che sta cambiando il volto dell'Italia è da anni al centro di dibattiti, ma cosa dicono i numeri? Ennio Cascetta, insieme ad un gruppo di esperti, conduce un'approfondita analisi su costi e benefici delle tratte ferroviarie ad alta velocità, tra progetti di crescita e ostacoli da affrontare.



Perché TAV è in edicola, con Il Sole 24 ORE, da martedì 4 giugno a 9,90 €*



Prenota la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.

Per gli abbonati in vendita su Shopping24, alla pagina <http://offerte.ilssole24ore.com/perchetav> a 9,90 € comprese le spese di spedizione.

* Oltre il prezzo di quotidiano